**Immagine che contiene orologio

Descrizione generata automaticamente**

**FONDO DI PEREQUAZIONE 2019-2020 - SOSTEGNO DEL TURISMO**

**LINEA DI ATTIVITA’ 1 - OSSERVAZIONE ECONOMICA**

**2° REPORT DI ANALISI ECONOMICO -TERRITORALE**

**PER L’UNIONE REGIONALE PUGLIA**

**SINTESI PER COMUNICATO STAMPA**

**Giugno 2022**

****

**Le imprese della filiera turistica regionale**

Il sistema turistico pugliese ospita il 5,6% delle imprese turistiche attive al I° trimestre 2022 sul territorio nazionale. Un tessuto imprenditoriale che impiega il 5,3% degli addetti al turismo in Italia.

Sull’economia regionale le imprese della filiera turistica pesano per il 9,1%, con punte del 10,1% nella provincia di Brindisi e dell’11,1% in quelle di Lecce.

Si tratta nel 63,8% dei casi di imprese di ristorazione, mentre quelle che offrono alloggio sono il 12,5% e le imprese che propongono servizi culturali e attività ricreative il 12,2%, i trasporti locali il 6,6%, le agenzie di viaggi e altri servizi connessi il 3,7%.

**Le spese dei turisti in vacanza in Puglia**

Si stima che i turisti italiani e stranieri in vacanza in Puglia tra l’inverno 2021 e la primavera 2022 (26 milioni di presenze turistiche stimate, tra pernottamenti in strutture ricettive e alloggi in abitazioni private, di proprietà o in affitto) abbiano speso sul territorio regionale oltre 2,4miliardidi euro (fonte Osservatorio sull’economia del turismo delle camere di commercio).

La spesa media giornaliera dei turisti in Puglia è più bassa di quella del turista medio che trascorre una vacanza in Italia: si spende in media 40 euro al giorno a persona per l’alloggio (57 euro la spesa media del turista in Italia) e 61 euro per le altre spese sostenute nel corso della vacanza (73 euro la media Italia) quali pasti consumati in ristoranti, pizzerie, bar, caffè e pasticcerie, acquisti di prodotti enogastronomici, stabilimenti balneari, musei e monumenti, locali di divertimento ed eventi folkloristici e culturali locali, trasporti locali, shopping, ecc.

Il turista straniero in vacanza nella regione spende, in media più di quello italiano: 43 euro al giorno pro-capite per l’alloggio (40 euro il turista italiano) e 74 euro per gli acquisiti di beni e servizi sul luogo di vacanza (60 euro il turista italiano).

**Chi sono i turisti in vacanza in Puglia: le generazioni**

Nel dettaglio, da un’analisi per “generazioni” del turista-tipo che visita la Puglia, frutto delle indagini direttedell’Osservatorio sull’economia del turismo delle camere di commerciorealizzateai visitatori in vacanza sul territorio regionale, tra l’inverno 2021 e la primavera 2022, emerge quanto segue.

**I giovani della generazione Z (18-27 anni)**scelgono la regione soprattutto perché consente di coniugare una vacanza al mare con le visite culturali.Nel corso del soggiorno turistico esplorano il territorio con escursioni e gite in giornata, vanno al mare, visitano i centri storici ed i musei e partecipano ad eventi della tradizione locale.Spendono per la vacanza in media 42 euro al giorno a persona per l’alloggio, 51 euro al giorno per gli altri acquisti.

**I turisti della generazione Y (28-41 anni)**prediligono levacanze all’insegna del relax e delle degustazioni enogastronomiche. Fondamentale il buon rapporto qualità/prezzo.Durante la vacanza si dedicano a visite dei centri storici, escursioni, bagni di sole e mare, degustazioni enogastronomiche e attività sportive all’aria aperta. Sul luogo di vacanza si spende in media 38euro al giorno a persona per l’alloggio, 64 euro al giorno per gli acquisti di beni e servizi.

I **turisti della generazione X (42-57 anni**) si muovono in cerca di svago e relax, tra mare e città d’arte e scelgono la Puglia anche per il buon rapporto qualità/prezzo delle sue destinazioni turistiche.Tra le attività più praticate vi sono le escursioni e le gite alla scoperta del territorio, ma anche tanto shopping e attività sportive all’aria aperta.La spesa media è di 39 euro al giorno pro-capite per l’alloggio e 66 euro per le altre spese.

I turisti della **generazione baby boomers (57-72 anni)** preferiscono la Puglia ad altre regioni per il suo patrimonio culturale/storico e dedicano la vacanza alle visite di musei, monumenti e città d’arte, agli eventi religiosi e alle degustazioni enogastronomiche, prediligendo le strutture che offrono una ristorazione d’eccellenza. Spendono in media a persona al giorno 47 euro per l’alloggio e 59 euro per le altre spese.

I **turisti della generazione senior (over 72)**scelgono la Puglia soprattutto per il suo patrimonio culturale e naturalistico e come i turisti “baby boomes” orientano la scelta su quelle destinazioni che offrono una ristorazione d’eccellenza.Durante il soggiorno turistico si dedicano alle escursioni e gite, dando particolare spazio alle visite e agli eventi a carattere culturale e religioso.La spesa media giornaliera, pro-capite, in Puglia dei turisti di questa generazione è di 53 euro per l’alloggio e 39 euro per gli acquisti di beni e sevizi sul luogo di vacanza.

**Le recensioni on line dei turisti**

La piattaforma Simoo++, realizzata da ISNART per conto di Unioncamere nell’ambito delle attività dell’Osservatorio sull’Economia del Turismo delle Camere di Commercio, supporta la programmazione istituzionale e della filiera identificando potenziali gap e opportunità per le destinazioni, mettendo in rapporto attrattori turistici e servizi. Tra le funzionalità, quella della SIMOO Sentiment Analysis for Tourism Big Data,è un sistema in grado di riconoscere varie dimensioni delle recensioni espresse dai turisti su Tripadvisor al fine di valorizzare le destinazioni turistiche in base alla qualità dei servizi delle offerte turistiche.

In particolare, il sistema di AI della piattaforma Simoo++ consente di attribuire alle recensioni lasciate dal visitatore una polarità, ovvero un carattere prevalente positivo, negativo o neutro.

Per la destinazione ‘’Marine di Puglia’’ che coinvolge tutte le province pugliesi (un movimento turistico che rappresenta il 30% delle presenze regionali), le recensioni on line dei visitatori nel 2021 sono ampiamente positive (nel 70%dei casi circa) e si concentrano nella stagione estiva, a conferma di una buona organizzazione nell’offerta dei servizi turistici soprattutto nei periodi di maggior affluenza.

I commenti on line più numerosiriguardano le esperienze di vacanza in merito alle visite al mare/spiagge segue da quelle aimusei/mostre, seguono leescursioni/gite e ledegustazioni di prodotti enogastronomici locali.